



JFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Mercoledi, 24 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 298

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1981

Anno Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanne diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'ostero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/26%, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'anministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Teleponi-centralino: 180-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI. CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING: 50.107 - 50.033 - 53.914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni a Casa del Libro ... — Cagliari: Libroria « Karalis » F.lli Gius, e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135 - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: Piccirilli F. - Como: Nani Cesare. - Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Emma O. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr, popolare «Minerva», via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi professore Giuseppe. — Genova: F.Ili Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Società Editrice Internazionale, via Petrarca numeri 22-24 r. — Gerizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grossoto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & Comp. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143: V. Ferrara, viale San Martino n. 45: G. D'Anna, viale San Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Trevez dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Trevez dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Raycnna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lit Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. - Siracusa: Tine Salv. - Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti, v. Cavallotti n. 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104 - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: St. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., v. Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., v. Garibaldi n. 5. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Tranto: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Tormo: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia. via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 533. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione	LEGGI E DI	CRETI	
Tributo	DECRETO 6 nove delle popolazioni 1930-31	indigene della Colo	mia Fritrea
Classifia	DECRETO 2 ottol ca in prima catego el Consorzio di G	ria delle onere di	bonifica dei ello. Pag. 5568
Proroga per le onc	DECRETO 24 nov della validità de pranze centenarie a elle Isole italiane	ei francobolli com 1 Francesco Ferruc	62. memorativi
Erezion	DECRETO 17 otto e in ente morale so », con sede in ?	della Fondazione	« Ospedale Pag. 5569
Erezion Alessandr	DECRETO 17 otto e in ente morale o e Clodoveo Cas erum », con sede	dell'Opera pia « sarini e Virginia l	Istituzione Pallotti pro Pag. 5569
Erezione	DECRETO 6 novements of the control o	ell'Asilo infantile	in Roggiolo
Erezione pronto soc	DECRETO 17 otto e in ente morale ccorso ed ospedale in Calolziocorte.	della Fondazione civile Alta Val S.	« Posto di Martino », Pag. 5569
Determi	DECRETO 30 mag nazione dei contri arto Praetoria, e a ex comuni di Bris	buti scolastici dei	comuni di ielli già do- int Marcel. Pag. 5569
Annulla: ex comuni San Pietro	DECRETO 2 ottob mento dei contribi di Lucinico, Piedi di Gorizia, Sant' anti	iti scolastici già d imonte del Calvari Andrea di Gorizia	ovuti dagli o, Salcano, e Vertoiba
Erezione assistenza	ECRETO 17 ottol o in ente morale « Croce Azzurra » el comune di Gene	dell'Associazione (. con sede in Geno	va-Borzoli.
Approva	DECRETO 17 otto zione dello statuto borse di studio »,	o della « Fondazio:	olombardo.
Autorizz	DECRETO 20 nove azione alla Regia re una donazione	scuola d'ingegneria	ı di Milano
Modifica	DECRETO 30 otto zione dello statut Cuore di Milano .	o della Universit	à cattolica Pag. 5570
Erezione	ECRETO 6 novem in ente morale de el comune di Sori	ll'Asilo infantile i	Petosino, Pag. 5570
Approva	DECRETO 17 otto zione dello statuto on sede in Montai	dell'Opera pia 🗸 (Spedaletto Pag. 5570
Revoca del de	STERIALE 9 dice creto Ministeriale ampo di fortuna d	26 dennaio 1929 c	oncernente tia). Pag. 5570
DECRETO MINIS	STERIALE 9 dice	embre 1930.	0

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1930.
Impiego del glucosio denaturato nella fabbricazione di esche avvelenate per insetti
DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1930. Impiego dell'alcool adulterato col denaturante generale nel-
l'industria della gomma Pag. 5571
DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 5571

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO
Ministero dell'aeronautica: R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1524, concernente la costituzione di un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche a Montecelio
Ministero dei lavori pubblici: R. decreto 20 novembre 1930 n. 1579
recante provvedimenti per la città di Napoli e per i lavori delle provincie di Napoli e Salerno, in dipendenza dei danni
del terremoto del 23 luglio 1930 Pag. 5578
DICROCITIONS D. COMMING COM
DISPOSIZIONI E COMUNICATI
Senato del Regno: Avviso
Smarrimento di obbligazioni « danneggiati terremoti ». Pag. 5578
Media dei cambi e delle rendite

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1978.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1654.

Tributo delle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'anno 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea, che dà facoltà al Governo del Re di provvedere alla imposizione dei tributi sulle popolazioni

indigene della Colonia; Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata l'unita tabella indicante il tributo delle popolazioni indigene eritree per l'esercizio 1930-31.

'Art. 2.

I conventi delle popolazioni cristiane sono esenti dal pagamento del tributo per l'esercizio finanziario sopra indicato.

Revoca del decreto Ministeriale 26 gennaio 1929 concernente l'istituzione del campo di fortuna di Brunico (Bolzano).

Pag. 5570

Pag. 5570

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e del

·	
decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo " di farlo osservare.	32. Egghela Hames
Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 · Anno IX	35. Tedrer 12.100
VITTORIO EMANUELE.	36. Loggò Sarda
WILLOWO DWANGERS.	38. Senafè
Mussolini — De Bono.	39 Colonia Cattolica 2.100 40 Colonia Mussulmana 2.100 550
Visto, il Guardasigilli: Rocco.	41. Paesi autonomi
Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 Anno IX	42. Assaorta
Atti del Governo, registro 303, foglio 148 MANCINI.	44. Fecat Harak . x . x x x x x x x 3.200
	45. Dassamu 4.600 46. Gagan 7.850
	47. Per le terre di Gumba
Tributo delle popolazioni indigene eritree per l'esercizio 1930-31.	48. Hasu
Commissariato regionale dell'altipiano L. 443.550	50. Debrimela 1.550
Commissariato regionale del confine	51. Delesua
tale	10tale a a f. L. 300.300
Residenza della Dancalia meridionale » 8.065	
Totale : 3 5 L. 1.985.580	Tributo delle popolazioni del bassopiano occidentale
	per l'esercizio finanziario 1930-31.
Tributo delle popolazioni del Commissariato regionale	1. Sucuneiti L. 9.300
dell'altipiano per l'esercizio finanziario 1930-31.	2. Ad Hadembes
• • •	4. Bet Gabrù » 5.200
1. Paesi autonomi	5. Ad Samaraccion 4.400 6 Ad Ciafa 6.200
3. Cabessa Giuà 7 , , , , , , , , , 35.160	6. Ad Clara
4. Loggo Giua	8. Ad. Feza 7.300
5. Dembesan	9 M. Bet Ebrehè
7. Saharti . 32.360	2. Ad Hadembes
6. Lamza	
10. Scioatte Anseba • • • • • • • • • • • 42.890	14. Begiuk 9.000
11. Tecchelè Agheba	15. Beb Giangheren 3.200 16. Lamacelli 7.000
13. Carnescim settentrionale	16. Lamacem 2.900
	17. Adirba 2.900 18. Deccandù 1
Totale 2 u L. 443.550	19. Debrasina 2.500 20. Ad Scek 2. 2. 2.500 20. Ad Scek 3. 2. 2.500
	21. Habab
Tributo delle popolazioni del Seraè e dello Acchelè Guzai	22. Ad Temariam
per l'esercizio finanziario 1930-31.	24. Ad Taura
(Commissariato regionale del confine).	25. Bet Malà
1. Mai Tacalà L 47.000	20. Au Modifier 27. Reni Amer
2. Teranni	28. Ad Scek Garabit Ensa
3. Dubub. , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	29. Algheden
5. Decchi Melga 8.200	31. Sceraf 11.000
6. Afelbà	32. Aiesc
8. Adi Harfi	34. Sciucria × 2.150
9. Decchi Dighna	35. Elit
11. Decchi Tesfà	37 Rasciaida (Tessenei) * * * * * 800
12. Tzellimà	38. Baria
14. Liban . 9.300	10 Cunama Ralca 72.000
15. Mai Tzada	41. Cunama Tica (compresi Gullui ed Um Hagger) > 19.000
16. Maragus e Chebrè Merait	Totale x L. 826.620
18. Gundet	
19. Zaid Accolom	murata della nonclariani del Commissarviato begionale
21. Dembelas	Tributo delle popolazioni del Commissariato regionale del bassopiano orientale per l'esercizio finanziario 1930-31.
22. Misiam	
24. Villaggio Temessà	1. Villaggi Samhar ,
25. Cohain (compreso Ailà)	2. Tribu Samhar
26. Cohâin (compreso Adi Golbo)	4. Isole Dahlak
28. Uoddachelè Lalai	5. Ghinda
29. Deguzai	7. Frazioni Minori Adoimara 1.333
30. Schimezana 32.000	8. Dahimmela a a a a a a 2 2.568

9. Hadarem		•	5							Ľ.	3.979
10. Belessua		*			•					>>	1.751
11. Ancala	,	,			ĸ			E		39	2.088
12. Duna e D	una	Bur	i "			-	•			>	974
13. Somali										n	748
14. Hanachil	e D	anad	chil	Buri				•		10	348
15. Frazioni	mino	ri A	Adoi	mara		-			_	>	4.132
- "		-			-			-		_	
			•		Tot	ale				L.	126.365

Tributo delle popolazioni della Dancalia meridionale per l'esercizio finanziario 1930-31.

4	Ancalà di Assab						Ľ.	015
	Nassara di Beilul		=	¥		٠		315
		•	4	•	=	*	"	450
	Hafara di Beilul :		•			R	n	765
	Tribu della zona di Baha	rassol:	i.			2	[x]	58 5
5.	Haischiamali di Arsilei.	4		*			, x ,	495
6.	Mishindi di Asbòl	÷	ì	ř	•		э,	270
7.	Tribù della zona di Edd		_	•	-			900
8.	Eberto di Balubui	-	Ξ.	-	:	•	»,	150
	Tribù della zona di Chilo	ma.	:	•	-	•	3	100
••	Gruppo tribù Ad Ali Scek			etan	•	=	»	405
	Tribù della zona di Rahe		u c			P.	20	600
	Gruppo Badoitamela di A		*	•	×	•		180
		DU	•			•	<u>.</u>	
	Hedarem All Buritto .	•	×	•	×		>,	200
	Darrado e Maiabbe.	-	¥	•	=	•	» _.	250
	Hassabacari di Gaharre .	•	•	*	F		»)	350
16.	Frazioni di. Aligole, Gobo				Omai	ľ		
	Sammo ed Hummedin. A	Alì.Sa	mm	10.	æ		D	250
17.	Gangoita di Mabra	24	*				»	200
18.	Auligura di Mabra	-			-	-	'n	200
	Alahaita		ž	-	-	-	70	250
	Assauiad e Dataudum .			•		-	D.	150
	Gurmahto	•	_	•	•	•	, D	100
	Hummedaba e Maftà di I	inddi	*	•	•	1		100
			-	•	•	ĸ	D	
	Gruppo Badoitamela dello	Ueim	ıa.	¥	1	=	>	500
	Abamela	•	•	•			3	200
25.	Ghidinto di Dattoiscima	•	*	•	•	•	*	100
		Total	le:	₩	•	•	Ľ.	8.065

Numero di pubblicazione 1979.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1560.

Classifica in prima categoria delle opere di bonifica dei terreni del Consorzio di Galavronara e Forcello.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, delle leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

Ritenuto che i terreni inclusi nel comprensorio del Consorzio Galavronara e Forcello, nei comuni di Portomaggiore e di Argenta, in provincia di Ferrara, dell'estensione di 2270 ettari, sono soggetti nel periodo invernale e in genere in casi di pioggie eccezionali, ad allagamenti e ristagni nelle zone più depresse;

Che tale fatto è di grave pregiudizio per l'igiene dei centri abitati limitrofi di Portomaggiore, Portoferrara, Bando, Ripapersico, Consandolo e Boccaleone, nonchè di impedimento per la razionale utilizzazione di quei terreni;

Che perciò sussistono le condizioni per la classifica in prima categoria delle opere da eseguirsi per il risanamento del detto territorio, a termini del 2º comma dell'art. 3 del citato testò unico;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 14 luglio 1930, n. 2178;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono classificate in prima categoria, a termini del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, le opere di bonifica del territorio del Consorzio Galavronara e Forcello, nei comuni di Portomaggiore e di Argenta, in provincia di Ferrara.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 2 ottobre 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 9 dicembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 303, foglio 54. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1980.

REGIO DECRETO 24 novembre 1930, n. 1662.

Proroga della validità dei francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci destinati ad uso delle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Visto il R. decreto 2 ottobre 1930, n. 1452, che stabilisce nella data del 30 novembre 1930 il termine della validità dei francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci soprastampati per uso delle Isole italiane dell'Egeo;

Riconosciuto opportuno di prorogare la validità dei francobolli stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La validità dei francobolli commemorativi per le onoranze centenarie a Francesco Ferrucci soprastampati per uso delle Isole italiane dell'Egeo è prorogata a tutto il 31 dicembre 1930.

I francobolli di che trattasi non verranno ammessi al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO - GRANDI - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, adal 20 dicembre 1930 Anno IX

Atti del Governo, registro 303, foglio 156. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1981.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1646.

Erezione in ente morale della Fondazione « Ospedale Massalongo », con sede in Tregnago.

N. 1646. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione « Ospedale Massalongo », con sede in Tregnago (Verona), viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1982,

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1647.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Istituzione Alessandro e Clodoveo Cassarini e Virginia Pallotti pro domo miserum », con sede in Bologna.

N. 1647. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Istituzione Alessandro e Clodoveo Cassarini e Virginia Pallotti pro domo miserum » con sede in Bologna, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1983.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1650.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile in Roggiolo e Bonga, frazioni del comune di Luino.

N. 1650. R. decreto 6 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno. l'Asilo infantile in Roggiolo e Bonga, frazioni del comune di Luino (Varese), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1984.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1651.

Erezione in ente morale della Fondazione « Posto di pronto soccorso ed ospedale civile Alta Val S. Martino », con sede in Calolziocorte.

N. 1651. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione « Posto di pronto soccorso ed ospedale civile Alta Val S. Martino », con sede in comune di Calolziocorte (Bergamo), viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del Comune medesimo, e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1985.

REGIO DECRETO 30 maggio 1930, n. 1652.

Determinazione dei contributi scolastici dei comuni di Nus e Quarto Praetoria, e annullamento di quelli già dovuti dagli ex comuni di Brissogne, Fénis e Saint Marcel.

N. 1652. R. decreto 30 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Nus e Quarto Praetoria, della provincia di Aosta, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati per il comune di Nus in L. 5297,56 e per il comune di Quart in L. 660,06, sono elevati rispettivamente a lire 7166,55 ed a L. 12.538,65 a decorrere dal 1º gennaio 1929, e sono annullati, con la stessa decorrenza, i contributi di L. 3000, L. 2054,14 e di L. 4500 liquidati a carico dei cessati comuni di Brissogne, Fénis e Saint Marcel in dipendenza della medesima disposizione legislativa.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1986.

REGIO DECRETO 2 ottobre 1930, n. 1659.

Annullamento dei contributi scolastici già dovuti dagli ex comuni di Lucinico, Piedimonte del Calvario, Salcano, San Pietro di Gorizia, Sant'Andrea di Gorizia e Vertoiba in Campisanti.

N. 1659. R. decreto 2 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che i cessati comuni di Lucinico, Piedimonte del Calvario, Salcano, San Pietro di Gorizia, Sant'Andrea di Gorizia e Vertoiba in Campisanti, della provincia di Gorizia, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 1º maggio 1924, n. 763, già fissati rispettivamente in L. 4738, L. 5624, lire 6960, L. 3140, L. 3048 e L. 5002 col R. decreto 4 giugno 1925, n. 1309, sono annullati a decorrere dal 1º gennaio 1929.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1987.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1660.

Erezione in ente morale dell'Associazione di pubblica assistenza « Croce Azzurra », con sede in Genova-Borzoli, frazione del comune di Genova.

N. 1660. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Associazione di pubblica assistenza « Croce Az-

zura » con sede in Genova-Borzoli, frazione del comune di Genova, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 dicembre 1930 · Anno IX

Numero di pubblicazione 1988.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1661.

Approvazione dello statuto della « Fondazione Beppino Borga per borse di studio », con sede in Mezzolombardo.

N. 1661. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta, del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della « Fondazione Beppino Borga per borse di studio » con sede in Mezzolombardo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1989.

REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1663.

Autorizzazione alla Regia scuola d'ingegneria di Milano ad accettare una donazione.

N. 1663. R. decreto 20 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola d'ingegneria di Milano viene autorizzata ad accettare una donazione disposta in suo favore dal Comitato per le onoranze a Cesare Saldini.

Visto, il Guardasiailli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1990.

REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1664.

Modificazione dello statuto della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

N. 1664. R. decreto 30 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene modificato lo statuto della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1991.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1665.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile in Petosino, frazione del comune di Sorisole.

N. 1665. R. decreto 6 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile in Petosino, frazione del comune di Sorisole (Bergamo), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Cort: dei conti, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1992.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1666.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Ospedaletto Cresci », con sede in Montaione.

N. 1666. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Ospedaletto Cresci », con sede in Montaione (Firenze).

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 dicembre 1930 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1930.

Revoca del decreto Ministeriale 26 gennaio 1929 concernente l'istituzione del campo di fortuna di Aldussina (Gorizia).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1929, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 1929, riguardante l'istituzione del campo di fortuna di Aidussina in provincia di Gorizia;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista dall'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

E' revocato il decreto Ministeriale 26 gennaio 1929, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Aidussina in provincia di Gorizia.

Roma, addì 9 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(7523)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1930.

Revoca del decreto Ministeriale 26 gennaio 1929 concernente l'istituzione del campo di fortuna di Brunico (Bolzano).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1929, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 1929, riguardante l'istituzione del campo di fortuna di Brunico in provincia di Bolzano;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista dall'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

E' revocato il decreto Ministeriale 26 gennaio 1929, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Brunico in provincia di Bolzano.

Roma, addi 9 dicembre 1930 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(7524

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1930.

Impiego del glucosio denaturato nella fabbricazione di esche avvelenate per insetti.

1L MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 42, concernente la esenzione da imposta del glucosio e prodotti analoghi adulterati e destinati ad uso industriale;

Visti i decreti Ministeriali 12 marzo 1926, n. 1798, 21 agosto 1926, n. 5529, 10 agosto 1928, n. 4520, e 10 settembre 1930, n. 4084, che dettano norme per la circolazione e l'impiego del glucosio denaturato in usi industriali;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1443, concernente agevolazioni fiscali all'industria degli zuccheri invertiti, preparati con saccarosio e suoi derivati;

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina :

Art. 1.

La fabbricazione delle esche avvelenate, a scopo insetticida, è ammessa a godere delle agevolazioni concesse al glucosio denaturato.

Art. 2.

L'adulterazioine del glucosio da servire nella fabbricazione suddetta sarà fatta sotto l'osservanza delle norme emanate con i citati decreti Ministeriali 12 marzo e 21 agosto 1926 adoperando, a scelta dei fabbricanti, uno dei denaturanti ammessi con i decreti stessi.

Art. 3.

Ai prodotti insetticidi, fabbricati con impiego di glucosio denaturato, saranno applicate le norme di cui all'art. 5 del richiamato decreto Ministeriale 10 settembre 1930, n. 4084.

Roma, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: Mosconi.

(7521)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1930.

Impiego dell'alcool adulterato col denaturante generale nell'industria della gomma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 19 del testo unico di leggi per l'applicazione dell'imposta sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;

Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 25 novembre 1909, n. 762;

Riconosciuta l'opportunità di autorizzare l'impiego di alcool denaturato con adulterante generale nell'industria della gomma:

Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

L'industria della fabbricazione della gomma è autorizzata all'impiego di alcool adulterato col denaturante generale.

Art. 2.

L'alcool ricuperato mediante distillazione dovrà essere raccolto in un serbatoio metallico suggellato dalla Finanza e prima di rientrare in lavorazione dovrà essere analizzato dal Laboratorio denaturanti di Milano per stabilire l'eventuale quantità di denaturante generale da aggiungere per integrarne l'adulterazione.

Art. 3.

L'impiego dell'alcool denaturato nell'industria della gomma ed il successivo ricupero è soggetto a vigilanza della Finanza.

Le fabbriche dovranno sottoporsi alle prescrizioni che gli Uffici tecnici di finanza riterranno di adottare a garanzia degli interessi dell'Erario.

Roma, addi 16 dicembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(7522)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-32220.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Fortunato Samblich di Antonio, nato a Pola il 9 febbraio 1906 e residente a Trieste, via Lavoratori n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Sambi»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Fortunato Samblich è ridotto in « Sambi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6828)

N. 11419-30745.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Stanic vedova Zok fu Andrea, nata a Castelnuovo (Istria) il 1º luglio 1869 e residente a Trieste, via Settefontane n. 65, é diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in «Stani» e «Zocchi»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Stanic vedova Zok sono ridotti in « Stani » e « Zocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruno fu Antonio, nato il 5 maggio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificata alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6830)

N. 11419-30832.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Urbiha di Andrea, nato a Piedimonte del Calvario il 6 settembre 1876 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 757, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Urbica »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Urbiha è ridotto in « Urbica ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Sigulin in Urbiha fu Giorgio, nata l'11 ottobre 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6831)

N. 11419-29737.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Valencic fu Stefano, nata a Crusizza di Castelnuovo (Istria) il 16 aprile 1882 e residente a Trieste, via San Cilino n. 12, e

diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valeni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Valencic è ridotto in

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gino, di Maria, nato il 16 settembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6832)

N. 11419-23262.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Vran di Giuseppe, nato a Trieste il 29 settembre 1903 e residente a Trieste, via dell'Eremo n. 171, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Varni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Vran è ridotto in « Varni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6833)

N. 11419-28285.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Vucovich fu Giovanni, nato a Pirano il 25 novembre 1904 e residente a Trieste, via B. D'Alviano n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Vucovich è ridotto in « Lupieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6834)

N. 11419-28283.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lucia Vucovich fu Giovanni, nata a Pirano il 4 novembre 1901 e residente a Trieste, via B. D'Alviano n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lucia Vucovich è ridotto in « Lupieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6835)

N. 11419-28284.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Giraldi vedova Vucovich fu Simeone, nata a Pirano il 28 luglio 1869 e residente a Trieste, via B. D'Alviano n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Giraldi ved. Vucovich è ridotto in « Lupieri ».

Uguale riduzione è disposto per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giuseppina fu Giovanni, nata il 18 novembre 1909, figlia;
 - 2. Rita fu Giovanni, nata il 13 settembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6836)

N. 11419-29045.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presenta dal sig. Mario. Weidenbach fu Antonio, nato a Trieste il 28 giugno 1887 e residente a Trieste, via della Bora n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Riopascolo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Weidenbach è ridotto in « Riopascolo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6837)

N. 11419-29046.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Weidenbach fu Antonio, nato a Trieste il 6 febbraio 1893 e residente a Trieste, via della Bora n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Riopascolo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Weidenbach è ridotto in « Riopascolo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6838)

N. 11419-28450.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Berta Weiss di Gustavo, nata a Trieste il 5 maggio 1891 e residente a Trieste, via Giotto n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bianchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata 'fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Berta Weiss è ridotto in « Bian-

Uguale riduzione è dispostà per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Paolo di Berta, nato il 22 giugno 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6839)

N. 11419-7657.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Weiss fu Leopoldo, nato a Trieste il 31 gennaio 1897 e residente a Trieste, via Timeus n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 genaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Weiss è ridotto in « Vessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Lidia Ball in Weiss di Simone, nata il 4 ottobre 1897, moglie;
 - 2. Licio di Silvio, nato il 3 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6840)

N. 11419-28290.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Wengherschin di Giusto, nato a Trieste il 12 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Francesco Crispi n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Venchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Wengherschin è ridotto in Venchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lidia Meula in Wengherschin fu Giuseppe, nata il 10 febbraio 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6841)

N. 11419-30446.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Wesjak fu Antonio, nato a Trieste il 15 marzo 1873 e residente a Triéste, via Molingrande n. 42, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Wesjak è ridotto in « Vessiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Novak in Wesjak fu Giovanni, nata il 5 ottobre 1887, moglie;
 - 2. Vilma di Giuseppe, nata il 15 novembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificate al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6842)

N. 11419 24551.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Widmar fu Vittorio, nato a Trieste il 29 luglio 1890 e residente a Trieste, via G. Carducci n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Widmar è ridotto in « Vidari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Melcher in Widmar fu Carlo, nata il 10 settembre 1895, moglie;
 - 2. Renata di Renato, nata il 24 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

N. 11419-29589.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Tecla Winkler fu Anna, nata a Aifersdorf il 5 maggio 1875 e residente a Trieste, via Galileo Galilei n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cantoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Tecla Winkler è ridotto in « Cantoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Dolores di Tecla, nata il 21 luglio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6844)

N. 11419-29971

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata del sig. Paolo Wolf di Enrico, nato a Trieste il 31 gennaio 1900 e residente a Trieste, via del Toro n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Wolf è ridotto in « Volpi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Doria Delle Grazie in Wolf di Enrico, nata il 27 dicembre 1905, moglie;
 - 2. Vera di Paolo, nata il 2 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

(6843)

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6845)

N. 11419-29049.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Albina (Zora) Zelesnik di Felice, nata a Trieste il 20 febbraio 1902 e residente a Trieste, strada di Guardiella n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Ferrati;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Albina (Zora) Zelesnik è ridotto in « Ferrati ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6846)

N. 11419-29047

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vecuta la domanda presentata dalla signora Edvige Zelesnik di Felice, nata a Pirano il 1º dicembre 1890 e residente a Trieste, strada di Guardiella n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ferrati »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Edvige Zelesnik è ridotto in « Ferrati ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-29048.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Felice Zelesnik fu Antonio, nato a Egg (distretto Stein prov. Carniola) il 19 novembre 1856 e residente a Trieste, strada di Guardiella n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ferrati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il lecreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Felice Zelesnik è ridotto in « Ferrati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Milauc in Zelesnik fu Giovanni, nata il 17. febbraio 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6848)

N. 11419-29112.

· IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Zemanek di Giuseppe, nato a Trieste il 6 gennaio 1907 e residente a Trieste, via T. Vecellio n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zemanelli »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affisione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Zemanek è ridotto in « Zemanelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6847)

(6849)

N. 11419-29111.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Zemanek di Giuseppe, nato a Trieste il 22 maggio 1894 e residente a Trieste, via T. Vecellio n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zemanelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affisa per un mese all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Zemanek è ridotto in « Zemanelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Spadaro in Zemanek fu Nicolò, nata il 2 settembre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro,

(6850)

N. 11419-29972.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Zidarich fu Giovanni, nato a Trieste, via San Marco n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zidarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affisa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Zidarich è ridotto in $\overline{\alpha}$ Zidarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-27509,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduta la domanda presentata dal sig. Andrea Znidarcic fu Giovanni, nato a Villa Morsca (Canale) il 30 novembre 1876 e residente a Trieste, via dell'Oliveto n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sartori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Znidarcic è ridotto in « Sartori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Caterina Vuga in Znidarcic fu Antonio, nata il 18 gennaio 1877, moglie;
 - 2. Mario di Andrea, nato il 14 agosto 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(6852)

N. 11419-24560,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Zoccou di Oreste, nato a Gorizia il 30 luglio 1907 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 91, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zoccou è ridotto in a Zocconi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO

(6853)

(6851)

N. 11419-24561.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Zoccou di Oreste, nata a Trieste il 27 giugno 1902 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 91, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Zoccou è ridotto in a Zocconi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6854)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E il Ministro per l'aeronautica ha presentato alla Camera dei deputati della seduta del 12 dicembre 1930-IX il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1524, concernente la costituzione di un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche a Montecelio.

(7528)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 3i gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E il Ministro per le finanze ha inviato, in data 13 dicembre 1930, all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1558, che autorizza il Ministro per le finanze a concedere un mutuo di L. 3.500.000 alla Società anonima « Silurificio Whitehead » di Fiume.

(7529)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 16 dicembre corrente è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1579, recante provvedimenti per la città di Napoli e per i lavori delle provincie di Napoli e Salerno, in dipendenza dei danni del terremoto del 23 luglio 1930.

(7530)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Avviso,

L'Amministrazione del Senato considera mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca o agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale anche per le pubblicazioni periodiche spedite agli onorevoli senatori del Regno.

Roma, 18 dicembre 1930 - Anno IX

I senatori questori:
LUIGI SIMONETTA - UGO BRUSATI,

(7527)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

(3ª pubblicazione).

· Smarrimento di obbligazioni « danneggiati terremoti ».

In conformità dell'art. 11 del R. decreto-legge 17 gennaio 1924, n. 75, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dell'obbligazione « danneggiati terremoto » n. 003.525, di L. 14.561,10, in data 10 gennaio 1927, con scadenza nell'esercizio 1928-29, intestata ni signori Saladino Antonino e Raffaele di Giuseppe, l'ultimo minerenne e rappresentato dal padre Saladino Giuseppe fu Antonio e rappresso l'Intendenza di finanza di Catanzaro.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi se, nesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale del Regno senza che siano presentate opposizione, si provvederà all'emissione della nuova obbligazione al nome dei suddetti titolari.

Roma, addi 25 marzo 1930 - Anno VIII

p. Il direttore generale: VENTURA.

(7516)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 267.

Media dei cambi e delle rendite

del 22 dicembre 1930 - Anno IX

Francia	Oro Belgrado Budapest (Pengo) Albania (Franco oro). Norvegia Russia (Cervonetz) Svezia Polonia (Sloty) Danimarca Rendita 3.50 % Rendita 3.50 % (1902). Rendita 3 % lordo	33.85 3.34 366.50 5.115 98 — 5.125 214 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(la pubblicazione).

Rettisiche d'intestazione.

(Elenco n. 24).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

		1		
DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	257202	159 —	Gnavi Elvira-Rosina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Gnavi Margherita fu Michele vedova Gnavi, domic. in Caluso (Torino); con usufrutto vitalizio a Gnavi Margherita fu Michele vedova di Gnavi Giuseppe, domic. in Caluso.	Gnavi Elvira-Teresa fu Giuseppe, minore,
3	354199	75 —	Gnavi Elvira-Rosina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della Madre Gnavi Margherita vedova di Gnavi Giuseppe, domic. in Caluso (Torino); con usufrutto vitalizio come la precedente.	ecc., come contro; con usufrutto vitalizio come contro.
	198797	35.910 —	Collegio degli artigiani in Torino; con usu- frutto vitalizio congiuntamente a Carosso Carlo ed <i>Eugenia</i> , nubile, fu Giuseppe, domic. in Torino,	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente a Carosso Carlo e Maria-Eugenia-Immacolata-Giuseppa, nubile, fu Giuseppe, domic. in Torino.
₹.50 %	741363	5.833 —	Associazione di carità a pro dei giovani po- veri orfani abbandonati, Collegio degli Ar- tigianelli in Torino.	Intestata come contro; con usufrutto vitali- zio come la precedente.
Cons. 5 %	483059	115	Oberti Francesco, Sebastiano e Giovanni fu Luigi, eredi indivisi di Oberti Luigi fu Giovanni, domic. in Castiglione Falletto (Cuneo); con usufrutto a Boggione Elisa- betta fu <i>Michele</i> , vedova di Oberti Luigi, domic. in Castiglione Falletto (Cuneo).	Intestata come contro; con usufrutto a Bog- gione Elisabetta fu Giuseppe, vedova di Oberti Luigi, domic, come contro.
,	91306	5 —	Belloni Paolo fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Drovandi Natalina di Francesco, vedova di Belloni Federico, domic. in Buenos Ayres.	Eredi di Belloni Paolo fu Federico.
3	97942	75 —	Belloni Luisa, Federico e <i>Paolo</i> iu Federico, minori, ecc. come la precedente, domic. in Spezia.	Belloni Luisa e Federico fu Federico, minori, sotto la patria potestà della madre Drovandi Natalina di Francesco, domic. in Spezia cd Eredi di Belloni Paolo fu Federico.
•	91307	20 —	Belloni Palmira fu Desiderio, minore sotto la patria potestà della madre Cecchi Filo- mena fu Ferdinando, vedova di Belloni De- siderio, domic, in Buenos Ayres,	Belloni Palmira fu Desiderio, domic. come contro.
•	91308	20 _	Belloni Elvira, ecc., come la precedente.	Belloni Elvira fu Desiderio, domic. in Bu e - nos Ayres,
>	97941	35 —	Belloni Palmira, Elvira ed Amalia fu Desi- derio, minori, sotto la patria potestà della madre Cecchi Filomena fu Ferdinando, ve- dova Belloni, domic. in Spezia.	Belloni Palmira, Elvira e Amalia fu Desi- derio, l'ultima minore, sotto la patria po- testà, ecc., come contro.
≱ :50 %	574 6 31	199, 50	Consolino <i>Teresa</i> fu Rocco, moglie di Girau- do Giuseppe, domic, in Borgo San Dal- mazzo (Cuneo).	Consolino Maria-Teresa fu Rocco, moglie di Giraudo Giuseppe-Antonio, domic. come contro.
Cons. 5 %	145524	65 —	Giordano Giovanni di Antonio, minore, sotto la patria potesta del padre, domic. in San Giuseppe Vesuviano (Napoli).	Giordano Giovanna di Antonio, minore, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua \$	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3.50 %	146192 173170	840 — 35 —	Pavarino Carolina di Giuseppe, moglie di Martina avv. Enrico, domic. in Conegliano d'Alba (Cuneo). La prima rendita è vinco- lata per dote.	Pavarino Carolina di Giuseppe, moglie di Martina <i>Emilio-Venceslao-Enrico</i> , domic. come contro. La prima rendita è vincolata per dote.
,1	700062	112 —	Filizzola Carmela fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre Mileo Rosina vedova di Filizzola Agostino: con usufrutto vitalizio a Calderaro Maria-Domenica fu Agostino vedova di Filizzola Sabata.	Filizzola Maria-Carmela-Mafalda, minore, ecc., come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5%	430237	1.320 —	Vaccaro Mariannina fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre Leone Concetta fu Carmelo, domic. in Palazzolo Acreide (Siracusa).	Vaccaro <i>Maria</i> fu Salvatore, minore, ecc., come contro.
•	304122	85 —	Palmieri Antonietta detta Antonetta fu Bia- gio, moglie di Santanastaso Antonio, do- mic. in Casagiove (Caserta).	Palmiero Anna-Antonia fu Biagio, moglie, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 dicembre 1930 - Anno IX

(7495)

p. Il direttore generale: BRUNI.